

Natura in versi

L'incontro tra natura, poesia e bambini è un'esperienza emozionante, un momento per giocare con fantasia e immaginazione.

di **Elena Fascinelli, Beatrice Soave** 29 luglio 2020

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Giocare con il linguaggio poetico.
- Comprendere testi.
- Imitare il movimento degli animali.

ATTIVITÀ

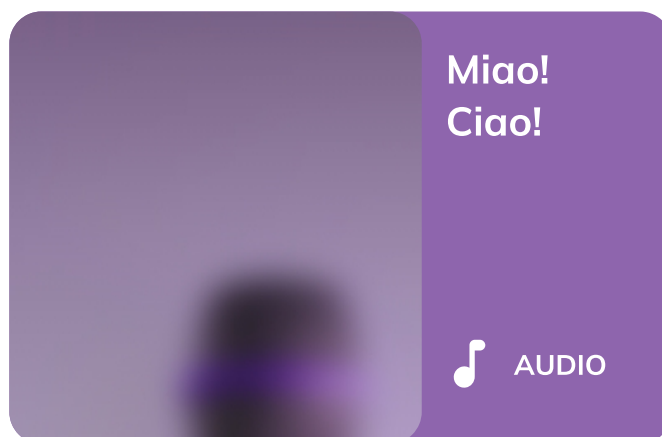
1. Una filastrocca per incominciare (anni 3-4)
2. Saluti animaleschi
3. Giochiamo con le poesie (anni 5)

ATTIVITÀ 1

Una filastrocca per incominciare (anni 3-4)

Proponiamo una filastrocca di Gianni Rodari *Miao! Ciao! E altre rime di animali*. San Dorligo della Valle (TS): Emme Edizioni: interpretiamola con la voce per renderla divertente.

Chiediamo: “Che cosa racconta questa filastrocca? Secondo voi gli animali parlano? Noi possiamo parlare con gli animali? Che cosa usano al posto delle parole?”.



Proviamo i versi di tutti gli animali indicati e diciamo il nome del verso (nitrito, miagolio...), poi aggiungiamo il movimento e invitiamo i bambini a riprodurli.

“Miao! Ciao!”

*Mi piacerebbe un giorno
poter parlare
con tutti gli animali
Che ve ne pare? Chissà che discorsi geniali
sanno fare i cavalli;
che storie divertenti
conoscono i pappagalli,
i coccodrilli, i serpenti...
Una semplice gallina
che fa l'uovo ogni mattina
che lo taglia a metà.
chissà cosa ci vuol dire
con il suo coccodè...
E l'elefante, così grande e grosso,
la deve saper lunga
più della sua proboscide.
Ma chi lo capisce
quando barrisce?
Nemmeno il gatto
può dirci niente.
Domandagli come sta:
Non ti risponde affatto.
O – al massimo – fa “miao”
che forse vuol dire “ciao”.*

ATTIVITÀ 2

Saluti animaleschi

Chiediamo: “come salutano i cavalli? Con quale parte del corpo? E gli altri animali?”.

Invitiamo i bambini a trasformarsi negli animali della filastrocca e a salutare mentre passeggiano, usando il loro verso e una parte del corpo.

Costruiamo delle palette a forma di mani (il nostro gesto di saluto) e incolliamole sopra le immagini degli animali colorate dai bambini.

Mettiamo una musica di sottofondo e, di volta in volta, alziamo una paletta diversa: invitiamo i bambini a fare il saluto dell'animale che vedono rappresentato sulla paletta.

ATTIVITÀ 3

Giochiamo con le poesie (anni 5)

Spieghiamo ai bambini che cos'è una poesia, leggiamone una (per esempio *Teste fiorite* di Gianni Rodari) e poi realizziamo le quattro scatole delle poesie (**Per fare**).

A casa: invitiamo a creare una routine giornaliera, sempre alla stessa ora e nello stesso posto, in cui leggere una filastrocca. Forniamo un buon repertorio di filastrocche scelte e raccogliamo quelle che loro propongono.

PER FARE

Le scatole delle poesie

1. Scatola del **SENSO** per scoprire il significato della poesia.

Decoriamola con tanti punti di domanda e mettiamo all'interno dei cartellini con delle domande: Di chi parla la poesia? Che cosa succede?

Inseriamo anche delle immagini che rappresentino le emozioni e dei fiori e piante particolari. Abbiniamo a ogni emozione un fiore, cercando di motivare la scelta.

Da casa: chiediamo alle famiglie di fare insieme ai bambini una ricerca di immagini dei fiori e delle piante che preferiscono.

2. Scatola del **SUONO** per ascoltare la sonorità delle parole.

Decoriamola con delle note musicali. Inseriamo all'interno sei coppie di strumenti (sonagli, legnetti, triangoli, tamburi...).

Rileggiamo la filastrocca frase per frase enfatizzando le rime e chiediamo ai bambini di trovare le parole che finiscono con un suono simile. Abbiniamo a ciascuna coppia di parole una coppia di strumenti, dal suono simile, da suonare durante la lettura.

3. La scatola del **SEGNO** per rappresentare le parole.

Decoriamola con immagini di colori e pennelli. Mettiamo all'interno dei fogli bianchi, pennelli, colori di vario tipo. Giochiamo a trovare un colore per ogni parola in base alle sue caratteristiche: parole fredde, calde, dure, morbide, appuntite...

Chiediamo a ciascun bambino di creare il proprio autoritratto fiorito con i fiori al posto dei capelli.

4. Scatola del SOGNO per far capire ai bambini che nella poesia tutto è possibile e magico.

Decoriamola con immagini di nuvole, cappelli da mago, conchiglie, bacchette... Inseriamo all'interno un vasetto di polvere fatata (del borotalco mescolato a brillantini), una bacchetta magica, una lampada che proietta stelline o luci colorate, un carillon, dei fiori di stoffa, un telo verde. Incoraggiamo i bambini a giocare liberamente con gli oggetti della scatola. Possiamo usare questa scatola anche quando raccontiamo i nostri sogni.



👁 Osserviamo e valutiamo

Durante il percorso osserviamo se il bambino:

- partecipa attivamente alle proposte individuali e di gruppo;
- si relaziona serenamente con compagni e adulti.

Chiediamo:

- raccontami che cosa ti è piaciuto dei giochi che abbiamo fatto

Riflettiamo:

- siamo riusciti a coinvolgere tutti e a valorizzare quanto vissuto con la documentazione?